

CASTELFRANCO EMILIA (MO)  
ISTITUTO COMPRENSIVO “G. MARCONI”  
SCUOLA DELL’INFANZIA: “PICASSO”

**PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI :  
“GIOCHIAMO CON L’ITALIANO”**

Anno scolastico 2009 – 2010.

**Premessa.**

Data la sempre crescente quantità in Italia di individui di diverse culture, si pone il problema della loro integrazione e, naturalmente, un ruolo di fondamentale importanza è rivestito della Scuola.

La Scuola si può considerare un vero e proprio “laboratorio interculturale”, nel quale promuovere la volontà e la capacità di accoglienza e integrazione.

Il progetto si pone come obiettivo, dunque, quello di fornire ai bambini lo strumento lingua, consentendo loro di svilupparlo in maniera idonea e fruibile, per essere se stessi all’interno di un gruppo e poter vivere pienamente il gruppo stesso.

Favorendo la sempre maggiore conoscenza della lingua parlata, si facilita la condivisione di informazioni e la trasmissione del proprio sapere, l’affermazione delle proprie opinioni, emozioni e personalità.

Il percorso proposto, da Ottobre a Marzo per una durata totale di 16 ore, ha coinvolto sei bambini stranieri di 4 e 5 anni con l’obiettivo di fornire loro quelle strumentalità linguistiche di base essenziali per la prima comunicazione, per capire e farsi capire; dopo un primo approccio alla lingua, attraverso immagini e oggetti da riconoscere e nominare, il percorso si è fatto più specifico, fino ad arrivare alla ricerca delle parole-azione per costruire brevi frasi.

Tutto questo conservando una strutturazione ludiforme dell’attività didattica, generando quindi un clima sociale positivo, all’interno del quale ogni bambino si è sentito accolto per quello che è, sicuro e gratificato.

**Obiettivo formativo.**

- ✓ Prendere confidenza con la lingua italiana, quale mezzo per rapportarsi agli altri e alla realtà circostante.

**Obiettivi specifici di apprendimento.**

- ✓ Associare parole in lingua italiana ad oggetti di uso quotidiano;
- ✓ comprendere i messaggi altrui (consegne, richieste, ...);
- ✓ esprimere bisogni, emozioni, esperienze personali;

- ✓ esprimersi con parole semplici in lingua italiana;
- ✓ interagire con compagni, insegnanti e personale ausiliare;
- ✓ partecipare ai giochi e alle attività dei gruppi sezione e intersezione;
- ✓ conoscere gli spazi e i materiali scolastici;
- ✓ verbalizzare le azioni giornaliere.

### **Attività.**

- ✓ Lettura del brano “Il brutto anatroccolo” e ricostruzione delle fasi salienti mediante raccolta di raffigurazioni colorate e testi;
- ✓ giochi finalizzati alla conoscenza di parole in lingua italiana (nomenclatura di oggetti di uso quotidiano, ambienti scolastici, ...);
- ✓ lettura di immagini;
- ✓ descrizione di semplici azioni quotidiane (riferite a se stessi ed agli altri);
- ✓ giochi organizzati (spaziali, memory, gioco del “come”, ...);
- ✓ attività grafica;

### **Narrazione del percorso.**

Punto di partenza è stata la canzoncina di benvenuto, utile ad accogliere e a far socializzare i bambini di sezioni diverse, creando il clima giusto per acquisire sicurezza ed intimità reciproca, sentendosi parte di un gruppo piccolo e non dispersivo.



Dopo che ciascuno dei bambini si è presentato agli altri, sono stati eseguiti giochi di comunicazione non verbale per salutarsi e fare amicizia, cui è seguita la fase di colorazione di schede grafiche a tema.



Si è familiarizzato con gli oggetti e i giochi scolastici più tipici, disegnanndoli, raggruppandoli e correlandoli per funzionalità; in maniera approfondita sono stati trattati i colori e la loro corrispondenza con gli oggetti della natura.

Le attività suddette si sono alternate ai giochi (memory, gioco del come) e alla lettura de “IL BRUTTO ANATROCCOLO”.



### **“Il brutto anatroccolo”.**

Alla lettura ripetuta e approfondita della fiaba ha fatto seguito, nel corso degli incontri, una conversazione mirata a comprendere il livello d'apprendimento, sottoponendo i bambini a frequenti domandine, stimolandoli nell'osservazione e nella personale interpretazione e descrizione delle immagini.

Tutti i bambini hanno realizzato infine un piccolo libretto sul brutto anatroccolo, contenente ritagli, disegni e colorazioni relative alla fiaba.

## **Strategie.**

L'obiettivo fondamentale è stato quello di generare un clima "caldo" e accogliente, capace di infondere serenità ai bambini e di stimolare la loro creatività.

Le espressioni e le parole utilizzate sono state sempre di semplice comprensione e l'attenzione è stata posta non tanto sulla qualità degli elaborati quanto sull'attinenza delle risposte.

La scelta di leggere una storia è stata dettata dalla volontà di stimolare la capacità di ascolto e attenzione, oltre che arricchire il lessico.

Nel mese di dicembre sono stati inseriti in una sezione della scuola dell'infanzia 6 bambini di 3 anni provenienti da nazionalità diverse: Romania, Albania, Marocco, Ucraina e Tunisia.

Per favorire il buon inserimento di questi bambini nel nuovo contesto ed affiancare le insegnanti si è pensato di attivare un piccolo percorso di 10 ore.

Il progetto è stato realizzato anche con la collaborazione della facilitatrice linguistica: Valentina Ferrari.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

- 1° Incontro (in sezione): conoscenza della classe dei bambini e in particolare dei bambini stranieri coinvolti nel progetto.
- 2° Incontro (in atelier con i bambini stranieri): conoscenza dei colori GIALLO ROSSO BLU. Filastrocca da ascoltare e esplorazione dei tre colori con l'utilizzo di colori a dito su fogli bianchi.
- 3° Incontro (in atelier con i bambini stranieri): ripetizione della filastrocca, ripetizione dei 3 colori e conoscenza di altri 3 colori (verde, nero e bianco)
- 4° Incontro (in atelier con i bambini stranieri): costruzione di una casa per i tre colori giallo, rosso e blu. Conoscenza di oggetti di uso comune colorati con giallo, rosso e blu
- 5° Incontro (in atelier con i bambini stranieri): Ripetizione degli oggetti colorati incontrati la volta precedente e sistemazione degli oggetti nelle tre case dei colori.



## **Riflessioni conclusive.**

L'esperienza ha senz'altro aiutato i bambini ad integrarsi e conoscersi meglio, come era negli obiettivi; si sono evidenziati miglioramenti nella proprietà di linguaggio e nella capacità

comunicativa, nonostante le tante assenze e una certa tendenza a comunicare fra di loro in lingua madre.

## BIBLIOGRAFIA

- FACILE! Progetto Alias per l'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri

Theorema libri

Francesca Della Puppa

Maria Cecilia Luise

- “Il brutto anatroccolo”

Illustrazione e testo di Sara Carlini

La Biblio / teca Junior